ISSN 2421-4329 - Anno 34
Rivista mensile - € 5,00

PCB Magazine

n.2
MAR 021

PROGETTI - TECNOLOGIE - PRODUZIONE ELETTRONICA

SASinno
Smart And Steady Innovation

High-flexibility Selective Soldering Machine

STE.AL.TECH.
Your ideal partner in electronic

WINNER
GLOBAL TECHNOLOGY AWARDS
2020

L'effetto "smartworking" sulla schiena

L'improvvisa necessità di attrezzare una postazione di lavoro tra le mura di casa ha fatto emergere i problemi di una seduta non corretta. Ecco l'esperienza personale diretta di un commerciale TechnoLASA

di Edoardo Banfi (Technolasa)

Svolgo da circa trent'anni la professione di specialista e tecnologo Trainer IPC 7711/7721 nel settore della saldatura di componenti elettronici e cablaggi per OEMs (Original Equipment Manufacturers), EMS (Electronic Manufacturing Service), per Laboratori scientifici, R&D, Università, Istituti tecnici, Fondazioni ed editorialista per le riviste di settore.

Dato il mio lavoro, non ho avuto modo di affrontare alcuni aspetti in modo approfondito, sia sul campo che sulla carta stampata, argomenti pratici che ora sono importantissimi per gli operatori del settore.

Causa la pandemia in corso, ora ho avuto l'occasione di toccare con mano tutte le difficoltà e i progressivi gravi scompensi fisici ed operativi che un lavoro giornaliero continuato per ore può creare ai tecnici, impegnati sia in laboratorio che in produzione.

I problemi legati alla errata postura, che hanno la tendenza ad aumentare nel tempo qualora non vengano affrontati con la dovuta attenzione e soluzione.

Voglio essere più chiaro; proprio ultimamente, la nota situazione sanitaria, ha obbligato moltissime persone ad applicarsi nello "smart working" ed anche io non sono stato da meno.

Chiaro che lavorare per ore a casa, alla scrivania, ha materializzato con preoccupante evidenza alcune carenze

motivate dalla mancanza di strumenti lavorativi idonei.

Con grande sforzo ed impegno sono comunque riuscito a svolgere il mio lavoro, ma la mancanza totale di comodità ed ergonomia, ha influito negativamente sulla mia concentrazione durante il lavoro, aumentando le mie fasi di deconcentrazione, che nient'altro sono la porta di accesso agli errori per distrazione. Può sembrare banale, ma il passare da una semplice e comune sedia di casa, ad una sedia professionale (sedia industriale Bimos o da ufficio Interstuhl nel mio caso) dotata dei necessari meccanismi di regolazione, mi ha cambiato la vita lavorativa dello smart work.

Stare seduto su una sedia adeguata al mio lavoro, mi ha dato subito una immediata forte sferzata di benessere, avendo sin da subito risolto tutti i miei problemi di circolazione sanguigna alle gambe e di supporto alla schiena, consentendomi di mantenere una corretta postura.

Inoltre la qualità del lavoro, svolto con maggiore concentrazione, mi ha dato anche una assoluta soddisfazione personale.

Sono anni che durante i miei corsi di istruzione, o le mie visite dimostrative presso le tante aziende produttive, suggerisco di utilizzare adeguate sedie professionali che consentano a tutti un corretta postura sul posto di lavoro.

In sostanza è fondamentale utlizzare una sedia che consenta di essere adattata al corpo dell'operatore in postazioni di lavoro impegnative quali sono le linee di montaggio delle produzioni, i controlli qualità, prototipazione o le aree di test, le camere bianche, etc…

Costringere un operatore ad adattare il suo copro alla sedia può essere causa di tante, troppe problematiche che influiranno a vita sulla struttura muscolo scheletrica della persona.

Solo ora capisco quanto tutto ciò possa influire negativamente sulla produttività, sulla qualità del lavoro eseguito e sulla salute dell'operatore.

Non dare il corretto valore e la dovuta attenzione ad imbottiture sagomate, ben distribuite e compatte, porta gli operatori a dotarsi di cuscini aggiuntivi magari portati da casa e non adeguati all'ambiente lavorativo.

Non disporre di regolazioni multiple del sedile e dello schienale, non avere la regolazione lombare per il sostegno dei reni, non avere il bilanciamento del peso corporeo sullo schienale, non avere la possibilità di inclinare in avanti il sedile, significa rinunciare a situazioni di lavoro più rilassate, meno stressanti compromettendo i livelli produttivi ed aumentando la possibilità di errore umano.

L'uso di una seduta non adeguata, mi ha creato dolori alle gambe e al bacino, frequenti interruzioni del lavoro, dolori alla schiena, mancanza di concentrazione nell'eseguire il lavoro anche dopo poche ore.

Mi sono chiesto quindi, quanto le persone in produzione potrebbero essere molto più produttive, precise nelle loro esecuzioni o valutazioni, lavorando con sedie adeguate, controllando con microscopi o visori, nell'esecuzione di interventi di precisione di micro elettronica per la modifica, rilavorazione, riparazione o assemblaggio manuale di circuiti stampati come i prototipi o le "golden boards".

Parlano le statistiche

La statistica afferma che in media un operatore, durante la sua vita lavorativa, indicativamente resta seduto per quasi 80.000 ore.

Una errata postura può creare gravi sofferenze e problemi fisici importanti e cronici e sono svariati i problemi che ne derivano, di cui io personalmente come già affermato, sono stato ultimamente testimone.

Emicranie, irrigidimento muscolare, tendiniti, dolori lombari, disturbi della circolazione e crampi alle gambe.

La statistica ha verificato che circa il 32% delle assenze dal posto di lavoro sono motivate proprio da questi problemi. Un investimento per prodotti di qualità, sia nei materiali che nelle regolazioni ergonomiche, consentono di usufruire a pieno e per lungo tempo delle migliori capacità operative senza problemi alienanti di sorta.

Parlando del settore elettronico, una sedia a norma ESD, può essere utilizzata in situazioni di massima tutela a norma ISO 14644-1 oppure come nelle camere bianche di classe 3 o 10.000 (HEPA 7) per le applicazioni in ambienti di produzione di microcircuiti, medicali, militari, scientifici, biologici.

Sedie dotate delle numerose regolazioni possibili della seduta, possono adeguarsi alle caratteristiche fisiche dell'operatore (altezza, volumetria e peso) e consentire la postura corretta per svolgere al meglio il proprio lavoro.

L'azienda ne trarrà un notevole beneficio economico riferito alla riduzione delle ore di assenza dal lavoro, brevi pause di interruzione lavoro risparmiate, migliore qualità del prodotto e piena soddisfazione degli operatori che non avranno più ragione di lamentarsi.

Avvalersi di un professionale servizio di consulenza nella scelta della sedia, appoggiandosi al più grande produttore presente in Europa con una capacità produttiva di 4000 sedie al giorno e tutto il ciclo produttivo all'interno dell'azienda, significa trovare certamente la sedia migliore.

Adottare soluzioni adeguate nella propria azienda e nelle varie aree di lavoro, produzione, ma anche ufficio ed accoglienza, significa credere nelle proprie risorse umane ed aumentare la produttività. Ciò nonostante però spesso questi aspetti vengono tuttora sottovalutati o del tutto ignorati.